

Verbale n. 41 del 03/06/2025

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ZIRONI AD OGGETTO: "PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLA POVERTÀ EDUCATIVA ATTRAVERSO L'AMPLIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DI PROGETTI EXTRASCOLASTICI POMERIDIANI ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI MODENA".

Pagina 1 di 6

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 03 giugno 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 17, assenti n. 4.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Assente
CAROLI GERMANO	Presente in videoconferenza
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Assente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Assente
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videoconferenza
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 41

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ZIRONI AD OGGETTO: "PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLA POVERTÀ EDUCATIVA ATTRAVERSO L'AMPLIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DI PROGETTI EXTRASCOLASTICI POMERIDIANI ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI MODENA".

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ZIRONI AD OGGETTO: "PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLA POVERTÀ EDUCATIVA ATTRAVERSO L'AMPLIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DI PROGETTI EXTRASCOLASTICI POMERIDIANI ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI MODENA".

PREMESSO CHE:

- La dispersione scolastica rappresenta una delle sfide più urgenti per le istituzioni locali e nazionali, in quanto compromette il diritto all'istruzione, mina la coesione sociale e limita lo sviluppo economico dei territori. In Italia si manifesta sia come abbandono esplicito degli studi da parte dei giovani, sia come mancata acquisizione delle competenze di base necessarie, anche quando il titolo di studio viene conseguito. Questo fenomeno limita le opportunità future degli individui, contribuisce alle disuguaglianze sociali ed economiche e impatta negativamente sulla crescita del Paese.
- La dispersione scolastica è un fenomeno sociale che comporta conseguenze importanti nel tempo e che non può essere ignorato, soprattutto in un Paese come l'Italia, che ha bisogno del contributo di tutti i giovani per affrontare le sfide del futuro. Investire nei giovani e nella scuola significa costruire basi solide per il benessere delle nostre comunità. Offrire a tutte le famiglie un sostegno concreto nella crescita educativa e culturale dei figli è una scelta di equità e un passo fondamentale per lo sviluppo di una società più giusta e capace di valorizzare ogni talento.
- La dispersione scolastica è spesso legata a situazioni in cui l'accesso alle opportunità educative è limitato. Alcuni studenti, in particolare quelli che vivono in contesti con minori risorse a disposizione, possono trovarsi ad affrontare ostacoli che rendono più difficile portare a termine il proprio percorso scolastico. La cosiddetta povertà educativa riguarda proprio queste difficoltà: l'assenza di strumenti adeguati per lo studio, come libri o tecnologie, o la mancanza di un contesto di supporto continuativo, che può dipendere da molteplici fattori, compresa la storia formativa dei genitori. Comprendere queste dinamiche è essenziale per costruire una scuola capace di includere e valorizzare ogni studente.
- Chi lascia la scuola in anticipo rischia di trovarsi in condizioni di disoccupazione, povertà, esclusione sociale e devianza. La mancanza di un diploma o qualifica professionale aumenta significativamente il rischio di disoccupazione e precarietà.
- Spesso la scuola incontra difficoltà nel coinvolgere in modo continuativo tutte le famiglie, in particolare quelle che si trovano ad affrontare condizioni sociali ed economiche più complesse. È importante promuovere un'idea di responsabilità educativa condivisa da tutta la comunità, valorizzando il contributo di chi, a vario titolo, partecipa alla crescita dei più giovani. La scuola non è solo un luogo di insegnamento e ricerca, ma può diventare un punto di riferimento aperto e accogliente, capace di offrire opportunità culturali e sociali inclusive, costruite attraverso il dialogo e la collaborazione con studenti e famiglie.

CONSIDERATO CHE:

- Le istituzioni locali, come le Province, pur non avendo una competenza diretta sull'organizzazione didattica, rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere politiche educative territoriali integrate, nel dialogo con scuole, famiglie, servizi sociali e associazionismo.

- Il Decreto Ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024, nell'ambito del PNRR – Missione 4, Investimento 1.4, prevede interventi specifici per il contrasto alla dispersione scolastica attraverso azioni mirate al potenziamento delle competenze, del tutoraggio personalizzato e del coinvolgimento attivo delle famiglie.
- Lo stesso DM 19/2024 valorizza anche il ruolo delle famiglie attraverso incontri formativi e percorsi di orientamento, nella consapevolezza che il contrasto alla dispersione scolastica richiede una responsabilità condivisa tra scuola, istituzioni e comunità educante.
- Il medesimo decreto promuove un approccio educativo integrato, finalizzato a contrastare la perdita di motivazione e le difficoltà di apprendimento mediante percorsi di supporto didattico, laboratori, attività orientative e sostegno emotivo degli studenti a rischio.
- In diversi Comuni della Provincia di Modena già esistono realtà e progetti che comprendono attività extrascolastiche come quelle citate al punto precedente, svolte all'interno di scuole primarie e secondarie di primo grado con il coinvolgimento degli istituti comprensivi e di associazioni, finalizzate a prevenire e ad attenuare fenomeni come la dispersione scolastica e la povertà educativa attraverso progetti che favoriscono l'orientamento al lavoro e la formazione.
- È possibile ospitare progetti che comprendono attività di orientamento, tutoraggio, laboratori ed attività extracurricolari anche all'interno degli ambienti scolastici degli Istituti superiori, con particolari riferimenti alle ore pomeridiane nei giorni feriali.
- La Regione Emilia-Romagna - come ricordato dall'Assessore regionale all'Istruzione Isabella Conti nell'ambito di un incontro con i Sindaci della Provincia di Modena che si è tenuto il 9 aprile 2025 – mette a disposizione, tramite bandi, risorse legate ai Fondi sociali europei (FSE) per lo sviluppo e la realizzazione di progetti rivolti agli studenti a rischio e finalizzati all'inclusione scolastica ed educativa, all'orientamento al lavoro e alla formazione.
- Il decreto-legge 123/2023 (“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”) all'articolo 12 ha introdotto disposizioni per il rafforzamento dell'obbligo di istruzione prevedendo la trasmissione al sindaco dei dati relativi ai minori soggetti all'obbligo di istruzione. È in particolare previsto che il dirigente scolastico verifichi la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni anche non consecutivi nel corso di tre mesi senza giustificati motivi. È stabilito che nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione dell'assenza al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione il Dirigente Scolastico avvisa il sindaco affinché proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare la legge.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MODENA SI IMPEGNA A:

1. Collaborare con gli Istituti scolastici superiori del territorio provinciale a sostegno delle loro eventuali candidature ai bandi regionali per l'assegnazione di risorse FSE che finanzino l'attivazione o il potenziamento di percorsi di orientamento, formazione, tutoraggio, laboratori e attività extracurricolari da svolgere all'interno degli edifici scolastici nelle ore pomeridiane, con particolare riferimento agli studenti a rischio di abbandono scolastico e alle iniziative coerenti con quanto previsto dal DM 19/2024.
2. Sostenere, nei limiti delle proprie competenze che riguardano le scuole secondarie di secondo grado (Istituti superiori), la costruzione di reti territoriali educative, che coinvolgano scuole,

famiglie, enti del terzo settore, servizi sociali e culturali, al fine di contrastare la povertà educativa e ridurre i divari negli apprendimenti.

3. Attivare, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale, un tavolo di confronto permanente sul tema della dispersione scolastica, per monitorare l'evoluzione del fenomeno, l'applicazione dell'articolo 12 del decreto-legge 123/2023 e condividere buone pratiche e strumenti operativi efficaci.
4. Valutare l'opportunità di destinare risorse, anche in forma progettuale, a sostegno di interventi educativi e formativi innovativi, capaci di potenziare l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti.
5. Sollecitare il Governo e la Regione Emilia-Romagna affinché continuino a finanziare in modo stabile e strutturale gli interventi di contrasto alla dispersione scolastica e sostengano la diffusione di modelli educativi integrati sul territorio.
6. collaborare con gli istituti scolastici e i sindaci nell'adozione di protocolli operativi che prevedano l'applicazione dell'articolo 12 del decreto-legge 123/2023 nonché il coinvolgimento del servizio sociale territoriale competente, al fine di sostenere la famiglia nella rimozione degli ostacoli che impediscono la frequenza scolastica"

Il suesteso Ordine del giorno è già comprensivo dell'emendamento come da discussione di seguito riportata:

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

Il Consigliere Zironi dà lettura del testo dell'Ordine del giorno.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliere Zironi. Anche qui è arrivato un emendamento all'ordine del giorno dal gruppo di minoranza, quindi chiederei di presentarlo. Prego Consiglieria Rossini.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. Il tema della dispersione scolastica suscita in noi sempre un grande azione. In Consiglio Comunale a Modena, nell'epoca post Covid, perché è lì che il problema è iniziato a manifestarsi nella sua importanza, probabilmente l'allontanamento scolastico e la didattica a distanza su questo ha creato qualche difficoltà, noi già immediatamente dopo l'emergenza Covid e la ripresa delle attività scolastiche avevamo iniziato ad attenzionare proprio il tema della dispersione scolastica, chiedendo informazioni agli uffici scolastici per verificare appunto i dati che fossero disponibili. In realtà poi questi dati gli uffici scolastici non li avevano a disposizione. Invece è stata resa disponibile un'indagine conoscitiva che riguardava un decennio, è stata resa disponibile alla fine del 2023 dal Ministero, dalla quale emerge che anche nella nostra Regione il tema della dispersione scolastica è un tema rilevante con numeri importanti. Quindi diciamo che abbiamo fatto più volte proposte anche in Consiglio Comunale e le facciamo anche qui. Abbiamo ritenuto opportuno farle anche qui e cogliere l'occasione dell'ordine del giorno della maggioranza per

provare a introdurre un elemento in più, che è il Decreto-legge 123/2023 “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa, alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”. Quindi proponiamo questo emendamento che prevede, alla fine del “considerato che” di aggiungere il seguente punto: “Il Decreto-legge 123/2023, all'articolo 12, ha introdotto disposizioni per il rafforzamento dell'obbligo di istruzione, prevedendo la trasmissione al Sindaco dei dati relativi ai minori soggetti all'obbligo di istruzione. È in particolare previsto che il Dirigente scolastico verifichi la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di 15 giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi senza giustificati motivi. È stabilito che nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione dell'assenza al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il Dirigente scolastico avvisa il Sindaco affinché proceda all'ammonizione del responsabile medesimo, invitandolo ad ottemperare alla legge”. Poi sempre conseguentemente proponiamo di modificare come segue il punto 3 del dispositivo: “Attivare, d'intesa con l'ufficio scolastico provinciale, un tavolo di confronto permanente sul tema della dispersione scolastica per monitorare l'evoluzione del fenomeno, l'applicazione dell'articolo 12 del Decreto Legge 123/2003 e condividere buone pratiche e strumenti operativi efficaci”. Infine, proponiamo di introdurre al termine del dispositivo il seguente punto: “Collaborare con gli Istituti scolastici e Sindaci nell'adozione di protocolli operativi che prevedano l'applicazione dell'articolo 12 del Decreto-legge 123/2023, nonché il coinvolgimento del servizio sociale territoriale competente al fine di sostenere la famiglia nella rimozione degli ostacoli che impediscono la frequenza scolastica. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consiglieria Rossini. Presentate le due proposte che sono arrivate, apro il dibattito. Prego, chi vuole intervenire. Consiglieria Zaniboni, prego.

MONJA ZANIBONI - Consigliere

Grazie. In merito all'emendamento, abbiamo valutato di inserire anche il Decreto Caivano, come amministratori siamo tutti consapevoli che è un Decreto Legge che deve essere introdotto, ma abbiamo fatto una riflessione a livello anche di Unioni, alcune Unioni già si sono attivate con dei protocolli proprio operativi, per comprendere quali potessero essere ovviamente queste famiglie, se sono famiglie che sono da agganciare, proprio per sostenere questo percorso in quanto ci ricordiamo e siamo tutti anche qui consapevoli che la dispersione poi costruisce dei NEET che poi sono difficili da andare a riconoscere. E questo ovviamente vuol dire togliere la motivazione ai ragazzi e non dare il giusto valore al loro futuro. Quindi ci siamo confrontati anche con il gruppo di maggioranza, proprio per cercare di valutare questo decreto anche nella sua forma di cercare di coinvolgere, di conoscere e di agganciare le famiglie per capire se sono famiglie conosciute, se sono famiglie ovviamente con difficoltà. Come Amministrazione credo che una buona parte di noi ha già avuto questi percorsi, per esperienza personale come Amministrazione noi abbiamo avuto un Decreto Caivano ed era semplicemente una ragazza ribelle in una famiglia in cui aveva delle difficoltà, quindi si è cercato insieme alla famiglia di trovare soluzioni. Quindi questa è stata un po' la volontà di cercare di modificare il punto 6, dove si dice appunto di collaborare con gli Istituti scolastici. Siamo molto d'accordo anche sul tavolo ovviamente con l'ufficio scolastico provinciale.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Se siamo d'accordo su questi emendamenti, mettiamo in approvazione prima l'emendamento; poi passiamo alla votazione dell'ordine del giorno così emendato.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti per appello nominale, l'emendamento del presente ordine del giorno, come da discussione svolta rispetto a quello presentato dal Consigliere Zironi:

L'emendamento viene votato per appello nominale, all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI n. 13

FAVOREVOLI n. 13 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Gargano, Mezzetti, Paradisi, Righi, Sarracino, Zaniboni, Zironi
Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Il Presidente pone quindi ai voti, per appello nominale, il presente Ordine del Giorno come emendato dalla discussione svolta, che viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI n. 13

FAVOREVOLI n. 13 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Gargano, Mezzetti, Paradisi, Righi, Sarracino, Zaniboni, Zironi
Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA